

CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2021/2027 DELLA POLITICA DI COESIONE: INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

OBIETTIVI SPECIFICI FESR PROP. REG. FESR - COM (2018) 372 FINAL	OBIETTIVI	RISULTATI ATTESI	STRUMENTO OPERATIVO
1. EUROPA +INTELLIGENTE			
1.RAFFORZARE LE CAPACITÀ DI RICERCA E INNOVAZIONE E L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE	Rafforzare la ricerca e l'innovazione in ambito di "Economia Urbana, Turismo e Servizi", prevedendone un apposito ambito tematico nella Strategia di Specializzazione Intelligente	Aumentare i progetti innovativi nelle attività economiche del terziario di mercato che caratterizzano il tessuto produttivo di centri urbani - un comparto formato da imprese della distribuzione al dettaglio, imprese ricettive, pubblici esercizi, attività legate alla cultura, all'intrattenimento e ai servizi alle persone nonché le attività del terziario avanzato	Costituzione del cluster "Economia urbana, turismo e servizi" nella Strategia di Specializzazione Intelligente
	Potenziare gli Innovation hub e gli Ecosistemi Digitali per l'Innovazione, anche in sinergia con il piano nazionale Impresa 4.0	Sviluppare attività di ricerca e innovazione nelle PMI in particolare nei nuovi filoni tecnologici relativi alla trasformazione digitale (intelligenza artificiale, blockchain, Internet of things, Big data, etc.);	Aiuti a Ricerca Sviluppo e Innovazione, sulla base dei nuovi regolamenti che andranno a sostituire il Reg. UE 1407/2013 e Reg. UE 651/2014
2.PERMETTERE AI CITTADINI, ALLE IMPRESE E ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DI COGLIERE I VANTAGGI DELLA DIGITALIZZAZIONE			
3.RAFFORZARE LA CRESCITA E LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI	Aumentare i canali di credito alternativi a quelli bancari a favore delle imprese di minori dimensioni e dei professionisti.	Individuare nei Confidi di Sistema lo strumento in grado di gestire e veicolare direttamente le risorse europee alle imprese di minori dimensioni e professionisti, senza ricorrere al sistema bancario.	PREVEDERE FORME DI FUNDING EUROPEO DIRETTO PER LA GESTIONE/COFINANZIAMENTO DA PARTE DEI CONFIDI: Il sistema bancario si sta ormai progressivamente disimpegnando dall'attività di

OBIETTIVI SPECIFICI FESR PROP. REG. FESR - COM (2018) 372 FINAL	OBIETTIVI	RISULTATI ATTESI	STRUMENTO OPERATIVO
			erogazione di credito di piccolo importo, perché ritenuta poco remunerativa. L'intervento proposto mira a ristabilire adeguati flussi di credito di importo ridotto attraverso la gestione, da parte dei Confidi Maggiori, della provvista a valere su programmi europei. In alternativa, potrebbe essere immaginato un meccanismo di cofinanziamento da parte dei Confidi maggiori su quota parte del finanziamento stesso.
	Agevolare l'accesso al credito per le imprese di minori dimensioni e per i professionisti.	Maggiori finanziamenti a vantaggio delle imprese di minori dimensioni e dei professionisti attraverso il coinvolgimento del sistema dei Confidi.	IMPLEMENTAZIONE DELLO STRUMENTO "TRANCHED COVER": strumento particolarmente apprezzato dal sistema bancario per le sue caratteristiche di segmentazione del rischio e effetto di ponderazione sul patrimonio. La sua costruzione dovrebbe facilitare l'erogazione di portafogli di nuovi finanziamenti da parte delle banche, la cui parte più rischiosa (junior) viene coperta attraverso risorse delle Regioni derivanti dalla programmazione europea. Il rischio successivo (mezzanine) verrebbe coperto attraverso la costituzione di un pegno da parte dei Confidi a valere su risorse proprie.
	Agevolare l'accesso al credito per le imprese di minori dimensioni e per i professionisti.	Maggiori finanziamenti a vantaggio delle imprese di minori dimensioni e dei professionisti attraverso il coinvolgimento del sistema dei Confidi.	FONDI RISCHI IN GESTIONE AI CONFIDI: si tratta di un intervento che risulterebbe complementare allo strumento della Tranchèd Cover, in quanto consentirebbe di finanziare/garantire forme di finanziamento operazioni che

OBIETTIVI SPECIFICI FESR PROP. REG. FESR - COM (2018) 372 FINAL	OBIETTIVI	RISULTATI ATTESI	STRUMENTO OPERATIVO
			difficilmente rientrano nello strumento tranché cover. (intervento di riferimento: Legge di Stabilità 2014)
	Agevolare l'accesso al credito per le imprese di minori dimensioni e per i professionisti.	Miglioramento dell'accesso al credito delle imprese e dei professionisti attraverso l'ampliamento del mercato delle garanzie.	VOUCHER DI GARANZIA: è un contributo a fondo perduto richiedibile da una PMI o da un professionista sul costo sostenuto per l'ottenimento di una garanzia rilasciata da un confidi a fronte di un finanziamento erogato dal sistema bancario o da intermediari finanziari vigilati.
	Agevolare l'accesso al credito per le imprese di minori dimensioni e per i professionisti.	Contenimento degli oneri per le imprese di minori dimensioni e per i professionisti sulle richieste di finanziamento.	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI: Tale contributo ha lo scopo di ridurre il costo del tasso di interesse applicato al finanziamento.
	Favorire la digitalizzazione delle PMI del terziario	Aumento della qualità del servizio offerto, dell'esperienza di fruizione, diversificazione della produzione del servizio, maggiore interazione delle imprese sia in ottica B2B che B2C, favorire la virtuosa unione tra fisico e digitale	Voucher digitalizzazione 10.000 euro (Art. 6 – DL 145/2013)
	“Riqualificazione e Riorientamento del business” di micro e piccole imprese già attive e finalizzati alla modernizzazione delle attività economiche in base ai mutati e mutandi comportamenti di consumo e lavoro rispettivamente di cittadini e imprese;	Riduzione dell'alto tasso di mortalità di micro e piccole imprese (soprattutto in ambito commerciale e turistico) e salvaguardia dei livelli occupazionali.	Aiuti agli investimenti a favore delle PMI sulla base dei nuovi regolamenti che andranno a sostituire il Reg. UE 1407/2013 e Reg. UE 651/2014
	Favorire l'imprenditorialità attraverso il sostegno all'avvio di nuove imprese	Aumento della costituzione di nuove imprese giovanili, e maggiore transizione dal reddito da lavoro subordinato al reddito da lavoro autonomo	- Resto al Sud (DL 91/2017) - Nuove imprese a tasso zero (DL 140/2015) - Smart & Start - Aiuti agli investimenti a favore delle PMI sulla base dei nuovi regolamenti che andranno a sostituire il Reg.

OBIETTIVI SPECIFICI FESR PROP. REG. FESR - COM (2018) 372 FINAL	OBIETTIVI	RISULTATI ATTESI	STRUMENTO OPERATIVO
			UE 1407/2013 e Reg. UE 651/2014
	Migliorare la qualità dell'offerta ricettiva per accrescere la competitività delle destinazioni turistiche e sostenere la loro digitalizzazione	Favorire gli investimenti di riqualificazione delle strutture ricettive e della digitalizzazione degli esercizi ricettivi	- Credito d'imposta sul modello tax credit riqualificazione strutture ricettive (art. 10 del DL 83/2014) - Credito d'imposta sul modello <i>tax credit</i> digitalizzazione esercizi ricettivi e servizi turistici (art. 9 DL 83/2014)
4.SVILUPPARE LE COMPETENZE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE, LA TRANSIZIONE INDUSTRIALE E L'IMPRENDITORIALITÀ	Promuovere lo sviluppo del capitale umano nel settore del terziario e dei servizi, attraverso percorsi di dottorato non solo a caratterizzazione industriale ma rivolti anche al mondo del terziario e dei servizi (es. big data nel settore del turismo oppure in ambito e-commerce), seguendo la "terziarizzazione" dell'economia italiana ed europea	Maggiore coinvolgimento del mondo universitario e della ricerca su progetti incentrati sullo sviluppo del terziario di mercato.	Confermare la misura di intervento "Dottorati innovativi" lanciata nel periodo di programmazione 2014-20, allargando il campo d'intervento al terziario di mercato
2. EUROPA +VERDE			
1.PROMUOVERE MISURE DI EFFICIENZA ENERGETICA	Rafforzamento delle misure di incentivazione delle imprese che operano interventi di efficientamento.	Riduzione dei costi energetici ed efficientamento dei processi produttivi Avvio di nuove professionalità ed imprese nella green economy dovuta agli incentivi che accrescono la domanda di prodotti e servizi green	Misure per interventi di efficientamento energetico e progetti per lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi. In particolare si propone di utilizzare lo strumento della detrazione fiscale (Articolo 14 del D.L. 4-6-2013 n. 63 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 90) sulle spese finalizzate al miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici, alla realizzazione di interventi di ristrutturazione di immobili, all'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici e alla sistemazione a verde di giardini e terrazze.

OBIETTIVI SPECIFICI FESR PROP. REG. FESR - COM (2018) 372 FINAL	OBIETTIVI	RISULTATI ATTESI	STRUMENTO OPERATIVO
2.PROMUOVERE LE ENERGIE RINNOVABILI	Apertura di nuovi canali di approvvigionamento sia per accrescere la sicurezza energetica che per disporre di energia pulita a basso costo.	Riduzione del costo energetico per famiglie e imprese.	Potenziamento degli attuali meccanismi incentivanti (Cfr. D.M. 23/06/2016), privilegiando il riconoscimento dell'incentivo ai progetti selezionati a seguito di procedure di asta o registro, attraverso l'utilizzo di criteri competitivi o requisiti di priorità.
3.SVILUPPARE SISTEMI, RETI E IMPIANTI DI STOCCAGGIO ENERGETICI INTELLIGENTI A LIVELLO LOCALE	Promozione e avvio di reti energetiche tra imprese che, una volta sviluppate, possano gestire in maniera efficiente le reti elettriche	Evitare sprechi, impiegare il più possibile l'energia prodotta da fonti rinnovabili e attingere in ogni momento dalla fonte energetica più economica, costituendo in tal modo, una rete controllata e utilizzata nella maniera ottimale non più sottoposta allo stress dei picchi di consumo e garantendo così una maggiore sicurezza dal rischio black-out e determinando un risparmio in bolletta.	
4.PROMUOVERE L'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI, LA PREVENZIONE DEI RISCHI E LA RESILIENZA ALLE CATASTROFI	Mitigare l'impatto dei cambiamenti climatici e del dissesto idrogeologico prevenendo i rischi connessi.	Circoscrivere e limitare i danni che i disastri ambientali posso provocare sulle attività economiche e in particolare nel settore del turismo	Progetti di ricerca su specifiche aree vulnerabili del paese, che prevedano il massimo coinvolgimento dei diversi stakeholder sul territorio (istituzioni, associazioni imprenditoriali, enti di ricerca e cittadini) in tema di sicurezza dei corsi d'acqua, adozione di sistemi per la moderazione delle piene, difesa di infrastrutture e abitanti dai movimenti franosi, protezione delle coste, gestione del rischio anche attraverso il monitoraggio del dissesto e interventi strutturali e non strutturali per la riduzione del rischio idrogeologico.
5.PROMUOVERE LA GESTIONE SOSTENIBILE DELL'ACQUA	Ridurre lo spreco di acqua, aumentare l'efficienza generale dei servizi pubblici locali per una diminuzione del costo delle bollette.	Ridurre il costo dei servizi pubblici locali, aumentarne l'efficienza e garantire la sicurezza degli approvvigionamenti specialmente nelle zone turistiche come le piccole isole dove la captazione e	Finanziamento di infrastrutture di estrazione, trattamento, stoccaggio e distribuzione, misure di efficienza idrica, approvvigionamento di acqua

OBIETTIVI SPECIFICI FESR PROP. REG. FESR - COM (2018) 372 FINAL	OBIETTIVI	RISULTATI ATTESI	STRUMENTO OPERATIVO
		conservazione può essere più difficile.	potabile, riutilizzo e riduzione delle perdite.
6.PROMUOVERE LA TRANSIZIONE VERSO UN ECONOMIA CIRCOLARE	Prevenire la produzione dei rifiuti e degli imballaggi, migliorare la riciclabilità dei prodotti completando la normativa sulla cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste), assegnando loro un'effettiva priorità negli acquisti. Migliorare l'eco-design, le simbiosi dei processi produttivi, la gestione dei sottoprodotti, contrastando l'obsolescenza programmata. Migliorare la durata dei beni, gli utilizzi condivisi, la riparabilità e la riutilizzabilità dei prodotti.	Sviluppo del mercato delle materie prime seconde e dei beni riciclati e promozione di ricerca ed eco-innovazione. Dare impulso allo sviluppo della green economy, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese che decidono di operare nei nuovi settori e mercati "green".	Promozione dell'impiego e dell'acquisto di materiali riciclati. Un esempio è il credito imposta previsto dall'ultima Legge di Bilancio (Cfr. L. 145/2018, commi da 73 a 77). Un credito per le imprese che acquistano prodotti realizzati con materiali provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi in plastica e per gli acquisti di imballaggi biodegradabili e compostabili (secondo la Uni En 13432:2002) nonché per quelli derivati dalla raccolta differenziata della carta e dell'alluminio. Sostegno finanziario ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse indirizzando misure di natura economica e fiscale verso il sostegno alla ricerca e all'innovazione che possano disincentivare comportamenti non sostenibili (quali sprechi o inquinamento) e/o incentivare comportamenti sostenibili (quali l'innovazione di prodotto e di processo compatibili con i principi dell'economia circolare).
7.RAFFORZARE LA BIODIVERSITÀ, LE INFRASTRUTTURE VERDI NELL'AMBIENTE URBANO E RIDURRE L'INQUINAMENTO	Ridurre l'inquinamento nelle città e salvaguardare la biodiversità specialmente nelle aree a maggiore attrazione turistica.	Rafforzare la misurazione della sostenibilità in edilizia, incrementare le infrastrutture verdi e il decoro urbano nonché la mobilità sostenibile.	Misure di finanziamento volte al decoro urbano e all'accrescimento del verde cittadino come il "bonus verde" con detrazione Irpef sulle spese sostenute per sistemazione a verde di aree scoperte private (Cfr. art. 1, comma 12, legge 205/2017).

OBIETTIVI SPECIFICI FESR PROP. REG. FESR - COM (2018) 372 FINAL	OBIETTIVI	RISULTATI ATTESI	STRUMENTO OPERATIVO
			Riconversione del parco caldaie e accrescimento delle infrastrutture verdi (come le reti ecologiche o le cinture verdi periurbane multifunzionali).
3. EUROPA +CONNESSA			
1.RAFFORZARE LA CONNETTIVITÀ DIGITALE			
2.SVILUPPARE UNA RETE TEN-T INTERMODALE, SICURA, INTELLIGENTE, RESILIENTE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E SOSTENIBILE	Completamento degli interventi infrastrutturali inseriti nella rete Ten-T, potenziamento dei collegamenti di “ultimo miglio portuale”.	Riduzione dei tempi di percorrenza, aumento del trasporto intermodale e combinato, riduzione della congestione stradale, dell’inquinamento e dell’incidentalità.	
3.SVILUPPARE UNA MOBILITÀ LOCALE, REGIONALE E NAZIONALE, INTELLIGENTE, INTERMODALE, RESILIENTE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E SOSTENIBILE, MIGLIORANDO L’ACCESSO ALLA RETE TEN-T E LA MOBILITÀ TRANSFRONTALIERA	Potenziamento delle reti di adduzione alla rete prioritaria Ten-T, sviluppo e consolidamento delle Autostrade del Mare, rinnovo del parco circolante e della flotta TPL.	Riduzione dei tempi di percorrenza, aumento del trasporto intermodale e combinato, riduzione della congestione stradale, dell’inquinamento e dell’incidentalità.	Contributi alle imprese per il trasporto combinato marittimo; Contributi per l’acquisto con contestuale rottamazione di veicoli più vecchi e inquinanti; contributi per l’ammodernamento della flotta navale del TPL, investimenti e contributi per sviluppo sistema di rifornimento combustibili alternativi.
4.PROMUOVERE LA MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE	Finanziamento della progettazione e realizzazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile nonché dell’Infomobilità	Aumento dell’accessibilità e miglioramento dell’attrattività urbana.	

OBIETTIVI SPECIFICI FESR PROP. REG. FESR - COM (2018) 372 FINAL	OBIETTIVI	RISULTATI ATTESI	STRUMENTO OPERATIVO
4. EUROPA + SOCIALE			
1. RAFFORZARE L'EFFICACIA DEI MERCATI DEL LAVORO E L'ACCESSO A UN'OCCUPAZIONE DI QUALITÀ, MEDIANTE LO SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE E DELLE INFRASTRUTTURE SOCIALI	Maggiore sinergia tra servizi sociali e servizi pubblici per l'impiego Favorire l'emancipazione del soggetto svantaggiato attraverso la valorizzazione dell'inclusione nel mondo del lavoro. Rendere strutturali gli incentivi all'assunzione nella logica di garantire non solo un percorso di riduzione del cuneo contributivo sul costo del lavoro, ma anche di ripresa dell'occupazione giovanile.	Diminuzione degli indici di disoccupazione, in particolare di quella giovanile. Ridurre la disoccupazione di lunga durata.	Formazione continua dei lavoratori
2. MIGLIORARE L'ACCESSO A SERVIZI DI QUALITÀ E INCLUSIVI NEL CAMPO DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE, MEDIANTE LO SVILUPPO DI INFRASTRUTTURE	Rendere possibile a tutti, nell'arco della vita, l'acquisizione ed il mantenimento delle competenze necessarie per garantirsi un ruolo attivo nella società e nel mercato del lavoro	Ciascun cittadino possa fruire, con facilità di accesso, di strutture e strumenti che gli consentano di acquisire e rafforzare le proprie competenze	Finanziamenti alle scuole/centri di formazione ed altre strutture educative, finalizzati alla creazione di laboratori ed all'acquisto di altre attrezzature necessarie per rendere la didattica più efficace, rafforzando ed implementando gli interventi già messi in campo
3. AUMENTARE L'INTEGRAZIONE SOCIOECONOMICA DELLE COMUNITÀ EMARGINATE, DEI MIGRANTI E DEI GRUPPI SVANTAGGIATI, MEDIANTE MISURE INTEGRATE RIGUARDANTI ALLOGGI E SERVIZI SOCIALI			
4. GARANTIRE LA PARITÀ DI ACCESSO ALL'ASSISTENZA SANITARIA MEDIANTE LO SVILUPPO DI INFRASTRUTTURE, COMPRESA L'ASSISTENZA SANITARIA DI BASE			

OBIETTIVI SPECIFICI FESR PROP. REG. FESR - COM (2018) 372 FINAL	OBIETTIVI	RISULTATI ATTESI	STRUMENTO OPERATIVO
5. EUROPA +VICINA AI CITTADINI			
1.PROMUOVERE LO SVILUPPO SOCIALE, ECONOMICO E AMBIENTALE INTEGRATO, IL PATRIMONIO CULTURALE E LA SICUREZZA NELLE AREE URBANE	Attuare programmi integrati di rigenerazione urbana orientati in particolar modo al sostegno delle piccole e medie imprese, intese come elemento fondante delle strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS). Sostenere solidi Partenariati Pubblico-Privato (PPP) che includano l'Autorità urbana, le Associazioni di categoria e i partner locali (società civile e "partenariato tecnico") e che rappresentino lo strumento principale di gestione e attuazione delle strategie urbane (azioni e risorse) in linea con gli obiettivi del Protocollo ANCI-Confcommercio per la rigenerazione urbana ¹ di recente rinnovato.	Riqualificazione del sistema imprenditoriale esistente e creazione di nuove imprese secondo modelli di gestione integrata e unitaria, con logiche di distretto anche di tipo commerciale, culturale e turistico. Attuazione di piani e progetti di Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) con integrazione tra le attività economiche e il contesto urbano e sociale di riferimento, attraverso forme di partenariato pubblico-privato.	Integrare le misure di supporto al tessuto produttivo (OP1) all'interno delle strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile (OP5), utilizzando gli strumenti già individuati dal <i>Regolamento Ue per il FESR e l'FC</i> (programma specifico, asse prioritario specifico, investimenti territoriali integrati) o individuando un nuovo strumento di "Accordo Urbano", tra Regione e Partenariato Pubblico-Privato locale, che definisca le linee strategiche di sviluppo dell'area urbana di riferimento e delinea, preliminarmente, le azioni da intraprendere.
	Favorire l'ammodernamento, l'innovazione, l'integrazione del sistema imprenditoriale turistico a livello locale.	Maggiore efficienza del sistema turistico, e forte miglioramento dei servizi turistici sia privati che pubblici, anche in ottica integrata pubblico-privato.	Piano Nazionale del Turismo 2017/2022 Art. 3 – D.L. 70/2011 (Destination Management/Distretti Turistici)
	Promuovere azioni a favore delle destinazioni mature con particolare riferimento alle grandi città dove occorrono azioni di decongestionamento in ottica di sostenibilità ed accessibilità. Favorire una maggiore integrazione fra aree periferiche ed i centri urbani, volta ad ampliare il perimetro delle aree di distribuzione dei flussi turistici in un'ottica di maggiore sostenibilità (ambientale, economia e	Aumento dei flussi nelle aree turistiche periferiche ai grandi centri di attrazione turistica e conseguente aumento dell'offerta e della sostenibilità turistica dei grandi attrattori.	Piano Nazionale del Turismo 2017/2022 Art. 3 – D.L. 70/2011 (Destination Management/Distretti Turistici)

¹ <https://www.confcommercio.it/-/laboratorio-nazionale-rigenerazione-urbana>

OBIETTIVI SPECIFICI FESR PROP. REG. FESR - COM (2018) 372 FINAL	OBIETTIVI	RISULTATI ATTESI	STRUMENTO OPERATIVO
	sociale) ed miglioramento dell'accessibilità.		
2.PROMUOVERE LO SVILUPPO SOCIALE, ECONOMICO E AMBIENTALE INTEGRATO A LIVELLO LOCALE, IL PATRIMONIO CULTURALE E LA SICUREZZA, ANCHE PER LE AREE RURALI E COSTIERE, TRA L'ALTRO MEDIANTE INIZIATIVE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO	Valorizzare le vocazioni e le potenzialità dei territori tenendo conto anche della presenza diffusa delle attività economiche, che offrono irrinunciabili servizi di prossimità per residenti e turisti, e attuare progetti di sviluppo locale radicati nei territori.	Attivazione di progetti di sviluppo territoriale che valorizzano il patrimonio culturale, turistico e ambientale e contribuiscono allo sviluppo delle filiere economico-produttive locali, attraverso ampi partenariati costituiti da reti di Comuni e Associazioni.	Potenziamento delle strategie di sviluppo territoriale integrato, utilizzando gli strumenti già individuati dal <i>Regolamento Ue per il FESR e l'FC</i> (programma specifico, asse prioritario specifico, investimenti territoriali integrati, sviluppo locale di tipo partecipativo), rafforzando le fasi di confronto con il partenariato economico e sociale e prevedendo anche la possibilità di accedere alle risorse del FEASR. Prevedere, a livello regionale e all'interno di una più ampia e ben definita strategia territoriale, la realizzazione di "bandi territorializzati" a favore delle imprese di specifici settori, individuati localmente come caratteristici e peculiari di quell'area.
	Favorire l'ammodernamento, l'innovazione, l'integrazione e la messa in rete del sistema imprenditoriale turistico a livello locale. Accrescere la competitività del sistema turistico locale in un'ottica di integrazione dei prodotti compresi quelli afferenti al patrimonio locale. Tale integrazione è anche volta a raccordare le aree costiere con quelle interne, nell'ottica di un prodotto turistico integrato a 360 gradi. Favorire la realizzazione di progetti di mobilità sostenibile, anche privata, per permettere la raggiungibilità e quindi anche lo sviluppo di zone		Si possono utilizzare: Piani turistici locali e PST; DMO (Destination Management organization) GAL PIT (pacchetti integrati turistici)

OBIETTIVI SPECIFICI FESR PROP. REG. FESR - COM (2018) 372 FINAL	OBIETTIVI	RISULTATI ATTESI	STRUMENTO OPERATIVO
	periferiche rispetto ai grandi hub di collegamento (aeroporti, stazioni ferroviarie, porti,ecc.) e garantire l'attrattività dei territori periferici.		

OBIETTIVI SPECIFICI FSE+ PROP. REG FSE PLUS - COM(2018) 382 FINAL	OBIETTIVI	RISULTATI ATTESI	STRUMENTO OPERATIVO
1.MIGLIORARE L'ACCESSO ALL'OCCUPAZIONE DI TUTTE LE PERSONE IN CERCA DI LAVORO, IN PARTICOLARE I GIOVANI E I DISOCCUPATI DI LUNGO PERIODO, E DELLE PERSONE INATTIVE, PROMUOVENDO IL LAVORO AUTONOMO E L'ECONOMIA SOCIALE	Abbattimento del lavoro irregolare e sommerso con la reintroduzione di forme contrattuali flessibili e di facile attivazione e potenziamento delle azioni di vigilanza. Introduzione di strumenti tracciabili che diano adeguata copertura previdenziale ed assicurativa ai lavoratori ed ampi margini di flessibilità alle imprese.	Aumento dei livelli occupazionali	- Voucher (cd. lavoro accessorio) senza limitazioni di organico e con soglia reddituale più elevata per i prestatori. - Contratto di riallineamento strutturato in modo tale da agevolare l'emersione e l'applicazione dei CCNL comparativamente più rappresentativi secondo le previsioni che verranno individuate dal legislatore.
2.MODERNIZZARE LE ISTITUZIONI E I SERVIZI DEL MERCATO DEL LAVORO PER VALUTARE E ANTICIPARE LE ESIGENZE IN TERMINI DI COMPETENZE E GARANTIRE UN'ASSISTENZA E UN SOSTEGNO TEMPESTIVI E SU MISURA NEL CONTESTO DELL'INCONTRO DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA, DELLE TRANSIZIONI E DELLA MOBILITÀ NEL MERCATO DEL LAVORO	Trarre un vantaggio competitivo attraverso il veicolo di personale opportunamente formato a nuove competenze, alla capacità di adattamento ed alla capacità di saper gestire cambiamenti e nuovi strumenti.	Migliorare l'efficacia del ruolo dei Centri per l'Impiego.	Formazione del personale dei Centri per l'Impiego mediante la riallocazione delle risorse relative alle politiche attive sul lavoro.
3.PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL MERCATO DEL LAVORO, UN MIGLIORE EQUILIBRIO TRA LAVORO E VITA PRIVATA, COMPRESO L'ACCESSO ALL'ASSISTENZA ALL'INFANZIA, UN AMBIENTE DI LAVORO SANO E ADEGUATO CHE TIENE CONTO DEI RISCHI PER LA SALUTE, L'ADATTAMENTO DEI LAVORATORI, DELLE IMPRESE E DEGLI IMPRENDITORI AI CAMBIAMENTI E UN INVECCHIAMENTO ATTIVO E SANO	Favorire la partecipazione delle donne al lavoro, senza ulteriori costi (diretti o indiretti) a carico delle imprese, attraverso forme di lavoro agile e che consentano di conciliare lavoro e vita familiare, nonché attraverso il potenziamento dei servizi di assistenza familiare.	Maggiori e migliori servizi di assistenza familiare Più partecipazione delle donne al lavoro	Voucher Baby Sitting Misure di assistenza familiare Rafforzare ed incentivare il lavoro agile (Smart Working)
4.MIGLIORARE LA QUALITÀ, L'EFFICACIA E LA RILEVANZA PER IL MERCATO DEL LAVORO DEI SISTEMI DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE, PER SOSTENERE L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE, COMPRESSE LE COMPETENZE DIGITALI	- Rafforzare l'attività di orientamento rivolta a ragazzi e famiglie - Rafforzare il dialogo fra imprese e sistema scolastico/formativo per contrastare il mismatch di competenze	- Permettere che possano essere effettuate scelte consapevoli nei percorsi di studio - Rendere agevole la transizione scuola lavoro, valorizzando la funzione educativa del lavoro	- Rafforzare i finanziamenti del sistema duale, dell'apprendistato, della IeFP (Istruzione e Formazione professionale) - Finanziamenti per i tutor aziendali

			- Rafforzamento del sistema ITS - Rafforzamento degli incentivi per educazione al digitale
5.PROMUOVERE LA PARITÀ DI ACCESSO E DI COMPLETAMENTO DI UN'ISTRUZIONE E UNA FORMAZIONE INCLUSIVE E DI QUALITÀ, IN PARTICOLARE PER I GRUPPI SVANTAGGIATI, DALL'EDUCAZIONE E DALL'ASSISTENZA PRESCOLARE, ATTRAVERSO L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE GENERALE E PROFESSIONALE, FINO AL LIVELLO TERZIARIO E ALL'ISTRUZIONE E ALL'APPRENDIMENTO IN ETÀ ADULTA, ANCHE AGEVOLANDO LA MOBILITÀ A FINI DI APPRENDIMENTO PER TUTTI	Contrastare il fenomeno del precoce abbandono scolastico che non permette l'acquisizione delle competenze necessarie per entrare nel mercato del lavoro	Riduzione della dispersione scolastica	- Formazione continua dei docenti e creazione di occasioni di aggiornamento svolte presso aziende - Apprendistato di I livello
6.PROMUOVERE L'APPRENDIMENTO LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA, IN PARTICOLARE LE OPPORTUNITÀ DI PERFEZIONAMENTO E DI RIQUALIFICAZIONE FLESSIBILI PER TUTTI, TENENDO CONTO DELLE COMPETENZE DIGITALI, ANTICIPANDO MEGLIO IL CAMBIAMENTO E LE NUOVE COMPETENZE RICHIESTE SULLA BASE DELLE ESIGENZE DEL MERCATO DEL LAVORO, FACILITANDO IL RIORIENTAMENTO PROFESSIONALE E PROMUOVENDO LA MOBILITÀ PROFESSIONALE	- Consentire la possibilità ai cittadini di ogni classe di età di accedere alla formazione permanente - Fornire agli imprenditori opportunità di formazione/aggiornamento delle competenze	- Mantenimento dell'occupabilità - Permettere agli imprenditori di avere strumenti adeguati per competere sul mercato	- Rafforzamento degli strumenti finalizzati all'acquisizione da parte degli adulti delle competenze di base e trasversali - Facilitare la partecipazione alla formazione permanente ampliando l'offerta di formazione serale e a distanza - Finanziamenti dedicati alla formazione dei datori di lavoro
7.INCENTIVARE L'INCLUSIONE ATTIVA, PER PROMUOVERE LE PARI OPPORTUNITÀ E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA, E MIGLIORARE L'OCCUPABILITÀ			
8.PROMUOVERE L'INTEGRAZIONE SOCIOECONOMICA DI CITTADINI DI PAESI TERZI E DELLE COMUNITÀ EMARGINATE COME I ROM			
9.MIGLIORARE L'ACCESSO PARITARIO E TEMPESTIVO A SERVIZI DI QUALITÀ, SOSTENIBILI E A PREZZI ACCESSIBILI; MODERNIZZARE I SISTEMI DI PROTEZIONE SOCIALE, ANCHE PROMUOVENDO L'ACCESSO ALLA PROTEZIONE SOCIALE;			

MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ, L'EFFICACIA E LA RESILIENZA DEI SISTEMI SANITARI E DEI SERVIZI DI ASSISTENZA DI LUNGA DURATA			
10. PROMUOVERE L'INTEGRAZIONE SOCIALE DELLE PERSONE A RISCHIO DI POVERTÀ O DI ESCLUSIONE SOCIALE, COMPRESI GLI INDIGENTI E I BAMBINI			
11. CONTRASTARE LA DEPRIVAZIONE MATERIALE MEDIANTE PRODOTTI ALIMENTARI E ASSISTENZA MATERIALE DI BASE AGLI INDIGENTI, CON MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO			